

PROGETTO SELFIE

Indagine sugli stili di vita giovanili

a cura di "Semi di Melo" Centro per la Formazione e la Ricerca sull'Infanzia e l'Adolescenza

I seguenti dati emergono da un'indagine sugli stili di vita giovanili effettuata a febbraio 2016 e che ha coinvolto in totale 697 soggetti

ISTITUTO	ALUNNI
Centro di Formazione Professionale "Giuseppe Terragni"	139
Istituto Professionale di Stato "Lorenzo Milani"	310
Liceo Scientifico e Classico "Marie Curie"	248

1.1 Variabili sociodemografiche

Il campione di **nazionalità** italiana è pari all'indice di 85.5%, l'11% circa sono gli stranieri nati all'estero e il 3.7% gli stranieri nati in Italia.

L'anno di nascita di chi ha partecipato all'indagine va dal 2005 (minimo) al 1995 (massimo), il 71% del campione è minorenni.

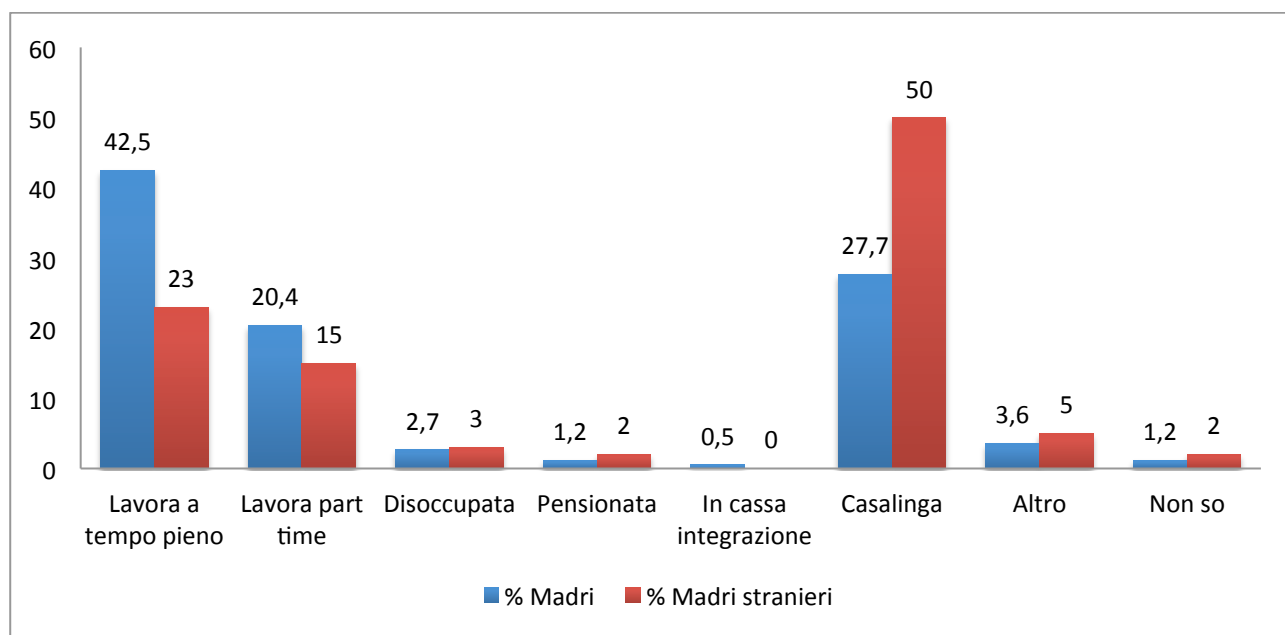
ANNO DI NASCITA	PERCENTUALE
1996	6.7
1997	21.2
1998	31.4
1999	15.9
2000	16.4
2001	7.5
2002	0.9

Durante gli anni di scuola il 29.3% degli studenti riferisce di **essere stato bocciato** (14% dei maschi e 9% delle femmine), il 41% di **aver avuto debiti**, il 24.2% di **aver cambiato istituto scolastico**. Di coloro i quali hanno riferito di aver ricevuto almeno una bocciatura durante la carriera scolastica circa l'80% ha cambiato istituto, di quelli mai stati bocciati il 12.5%.

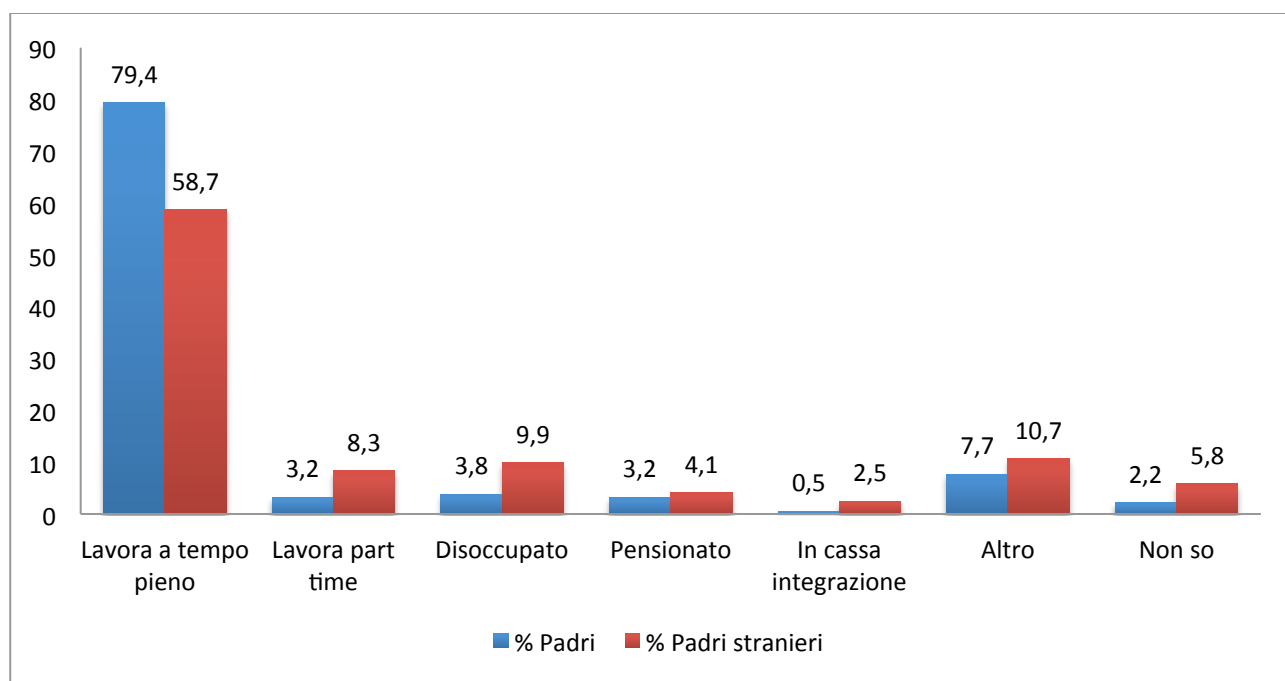
1.2 Situazione Familiare

Agli studenti è stato chiesto di indicare **con chi vivessero**: il 98% convive con la madre e l'86% il padre. Il 75.5% abita con fratelli, il 13.3% con almeno un parente che non sia genitore o fratello, il 14.5% con altri non parenti.

Rispetto alla **professione della madre**, il 64% ha un impiego, in particolare il 43,3% lavora a tempo pieno, il 20,7% part-time. Il 2,6% risulta disoccupata e il 27,4% è casalinga. Il 38% delle madri di stranieri risultano occupate e il 52% casalinghe.

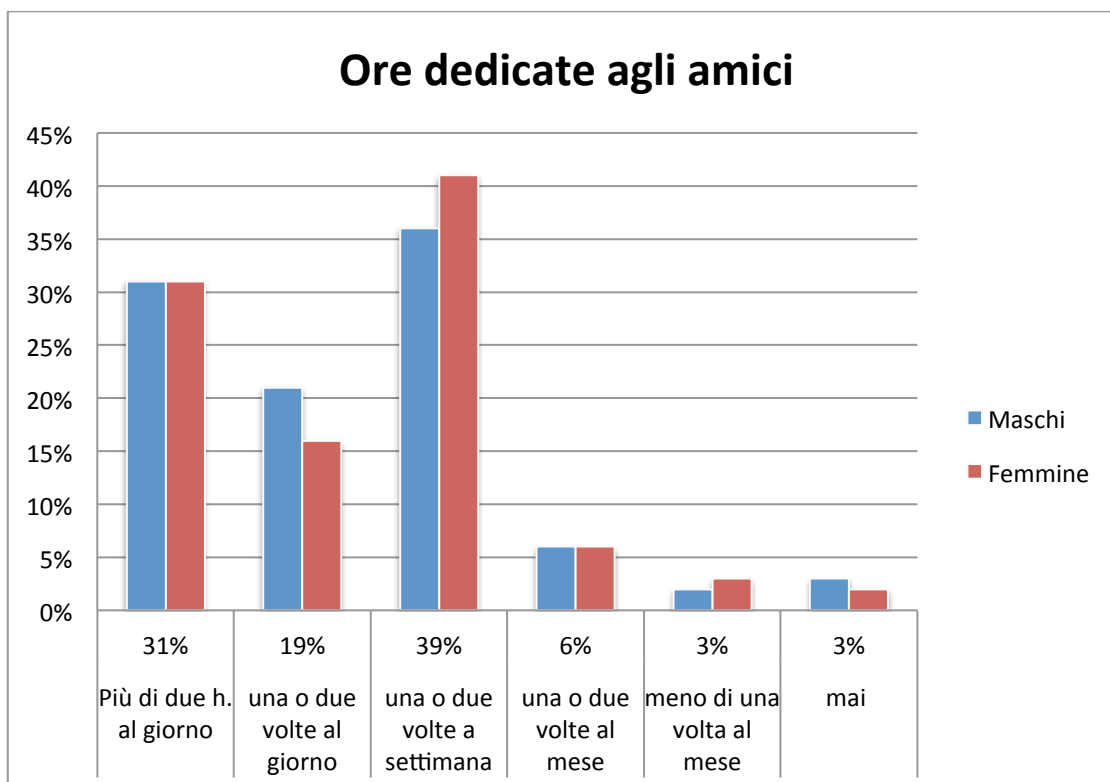


Per ciò che concerne la **professione del padre**, l'83,6% è occupato: l'80% a tempo pieno e il 3% part-time. Il 69,9% dei padri di studenti stranieri è occupato: il 61,2% a tempo pieno e l'8,7% part-time. Il 3,3% risulta disoccupato (l'8,7% dei padri di studenti stranieri).



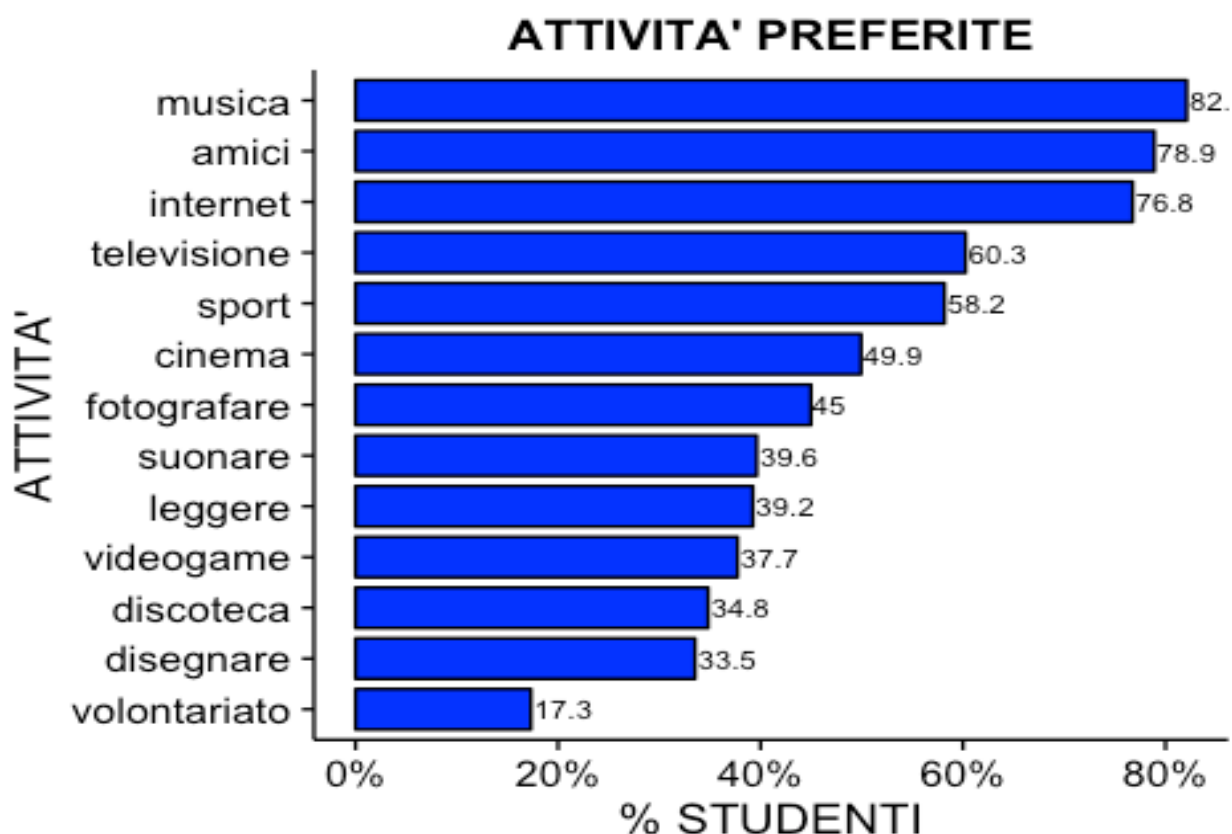
1.3 Attività preferite e tempo libero

Agli studenti è stato chiesto **quante ore dedicassero agli amici**. La maggior parte degli studenti trascorre con loro uno o due momenti a settimana (39%), soprattutto le femmine (41.3%) rispetto ai maschi (36%). Il 31%, senza differenza di genere, passa più di due ore al giorno con i propri compagni.

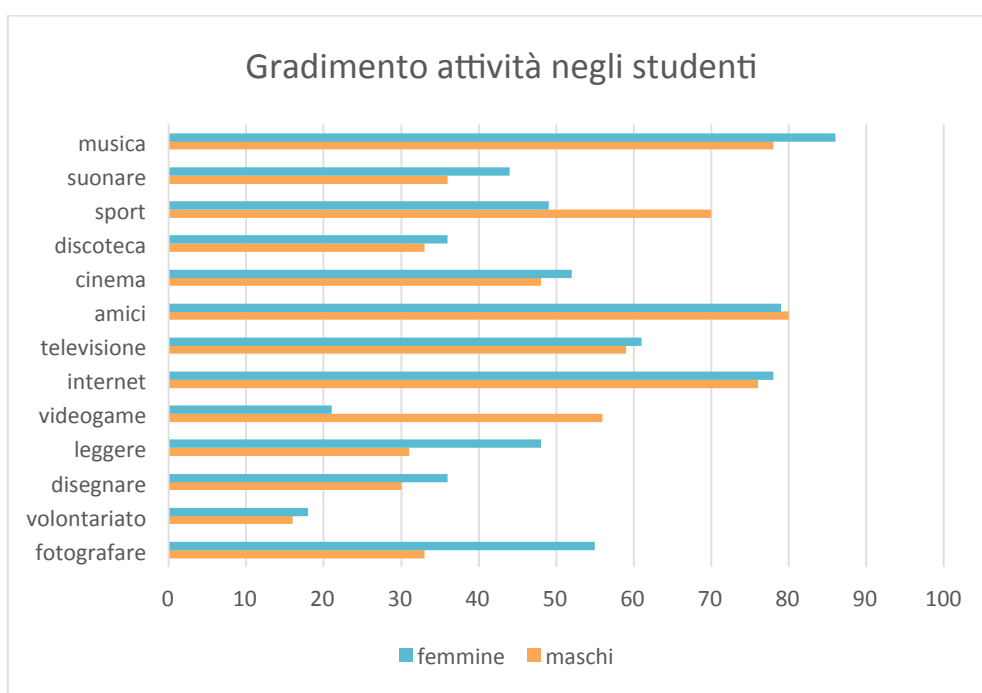


È stato inoltre chiesto quali fossero **le attività preferite** tra quelle che di solito svolgono durante la settimana, la risposta degli studenti ha sottolineato una preferenza per la musica (82%) soprattutto tra i ragazzi di 17 e 20 anni. La percentuale tra il 77% e il 79%, soprattutto i ragazzi di 20 anni, preferisce passare del tempo con gli amici o su internet.

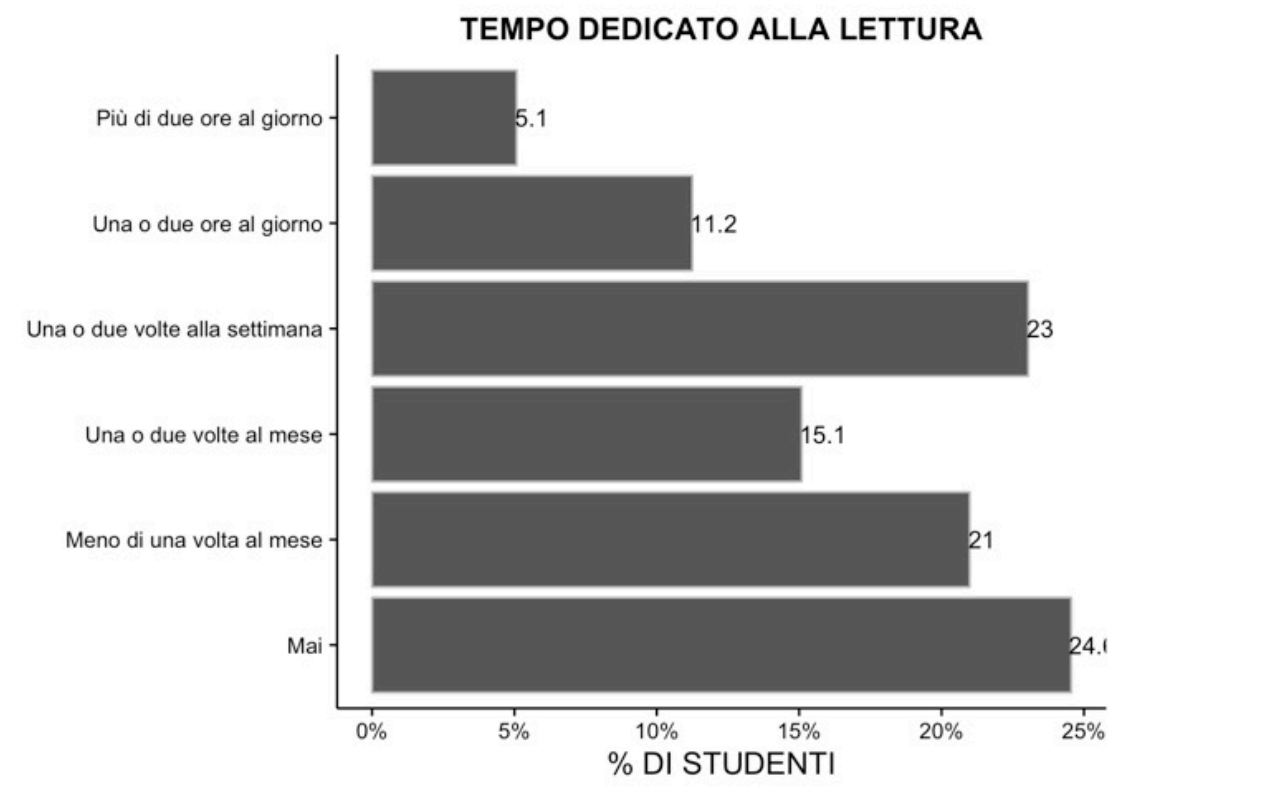
La maggior parte dei ragazzi di 17 anni predilige suonare uno strumento, attività preferita dal 40% dei soggetti. I ragazzi di 14 anni preferiscono disegnare (34% del totale), praticare uno sport (58%) e giocare ai videogame (altra attività poco praticata dal resto degli studenti – 38% del totale).



Nella preferenza delle attività ludico-creative non ci sono significative differenze di genere se non per la fotografia, per cui la percentuale è maggiore per le femmine (55% rispetto al 33% dei maschi), per lo sport per cui i maschi hanno una frequenza del 70% (rispetto al 49% delle femmine 49%) e per i videogame in cui sono ancora i maschi ad avere una maggiore percentuale di preferenza (56% contro il 21%).



Gli studenti non si dedicano molto alla **lettura**, infatti il 24% dei ragazzi non legge mai, il 23% una o due volte al mese. Il 5% di loro dedica alla lettura più di 2 ore al giorno e l'11% 1 o 2 ore al giorno.

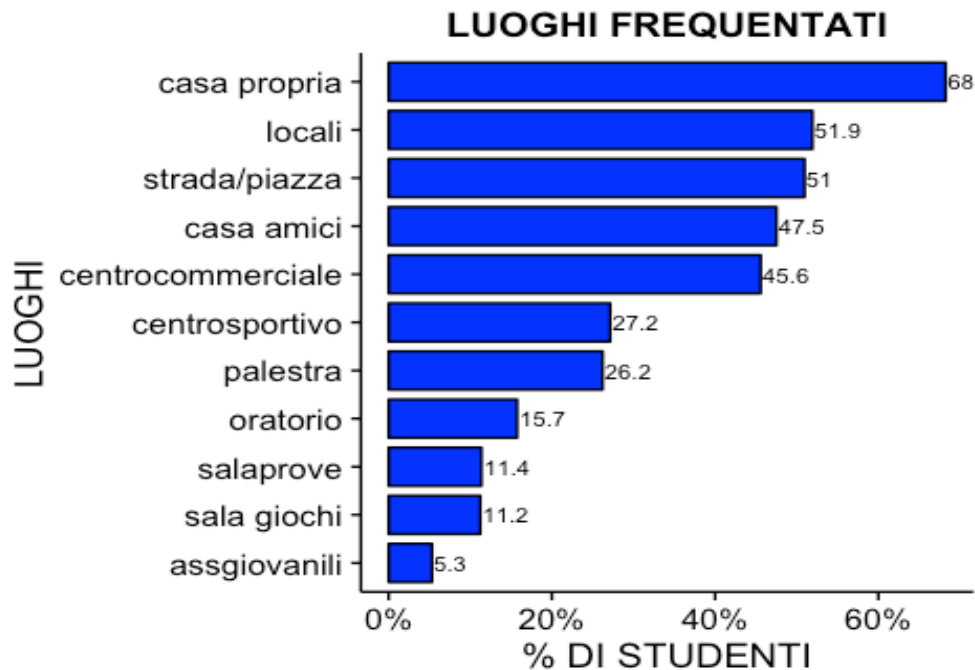


Rispetto invece allo svolgimento effettivo di tali **attività**, il 98% degli studenti ascolta musica, il 94% vede gli amici e il 93% guarda la tv; l'83% non fa mai attività di volontariato, il 25% non legge mai e il 19% non fa mai sport. I minorenni restano di più davanti alla TV, i maggiorenni passano più tempo ad ascoltare musica. Non si rileva differenza di genere rispetto alle diverse attività, infatti sia maschi che femmine passano la maggior parte del loro tempo ad ascoltare musica e a guardare la tv.

1.4 Luoghi frequentati

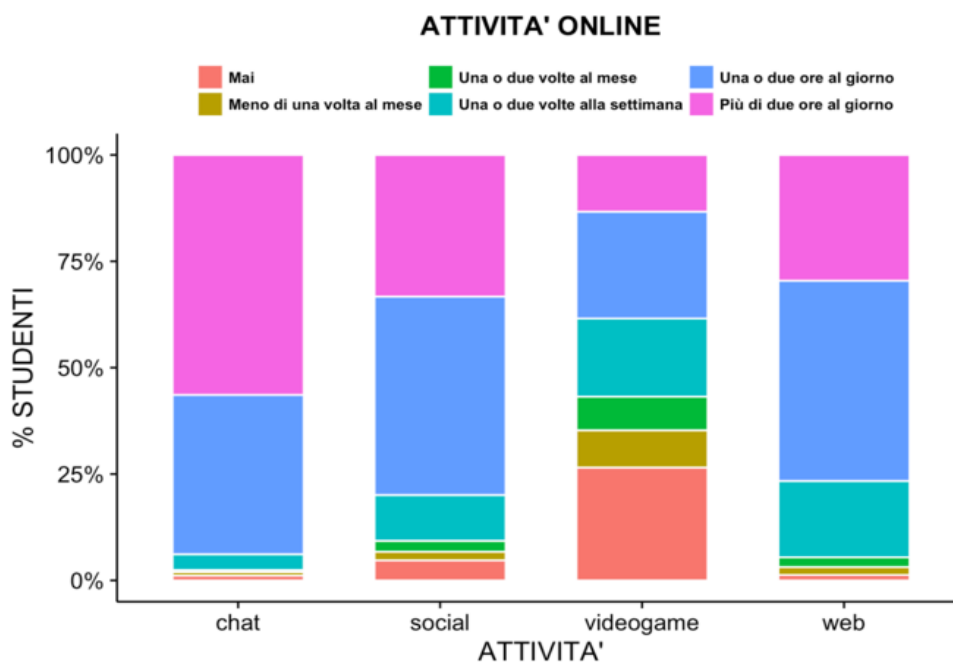
È stato chiesto ai ragazzi quali sono i **luoghi che frequentano maggiormente**: il 68% di loro passa il proprio tempo libero a casa, il 52% nei locali e il 51% nelle strade e nelle piazze delle loro città. Per ciò che concerne la differenza di genere, si è notata solo una discrepanza rispetto alla frequentazione dei centri commerciali (35% dei maschi rispetto al 56% delle femmine). Non ci sono differenze sostanziali tra maggiorenni e minorenni, se

non per la frequentazione dei locali evidenziata dal 61% dei maggiorenni rispetto al 49% dei minorenni.



1.5 Attività Tecnomediate e Social Network

I giovani che hanno partecipato all'indagine hanno descritto il **tempo che dedicano ad attività tecnomediate**, quali giocare ai videogames, chattare con programmi di messaggistica istantanea, utilizzare social network e navigare su internet: quotidianamente più di due ore di tempo sono dedicate dal 55% degli studenti all'instantmessaging, dal 25% all'utilizzo dei social network e alla navigazione online. Circa il 15% si dedica quotidianamente per più di due ore al giorno ai videogames. Il 70% delle femmine, rispetto al 41% dei maschi passa il tempo libero chattando. Non ci sono differenze tra minorenni e maggiorenni, tutti prediligono utilizzare il loro tempo libero utilizzando messaggistiche istantanee.



maschi

	navigareweb	socialnetwork	chat	videogiochi
Mai	1.8	7.3	2.1	11.5
Meno di una volta al mese	2.4	3.6	1.5	4.8
Una o due volte al mese	2.1	3.9	0.6	6.9
Una o due volte alla settimana	18.7	14.8	5.7	18.7
Una o due ore al giorno	48.6	47.7	48.9	36.0
Più di due ore al giorno	26.3	22.7	41.1	22.1

femmine

	navigareweb	socialnetwork	chat	videogiochi
Mai	0.8	2.5	0.3	40.2
Meno di una volta al mese	1.4	0.5	0.3	12.3
Una o due volte al mese	2.5	1.4	0.3	8.7
Una o due volte alla settimana	17.2	7.1	1.9	18.0
Una o due ore al giorno	45.6	45.6	27.0	15.3
Più di due ore al giorno	32.5	42.9	70.2	5.5

maggiorenni

	navigareweb	socialnetwork	chat	videogiochi
Mai	1.0	4.6	0.5	34.4
Meno di una volta al mese	2.1	2.6	0.5	8.7
Una o due volte al mese	1.5	1.5	0.0	8.2
Una o due volte alla settimana	21.5	9.2	2.1	16.9
Una o due ore al giorno	47.2	50.8	41.5	23.1
Più di due ore al giorno	26.7	31.3	55.4	8.7

minorenni

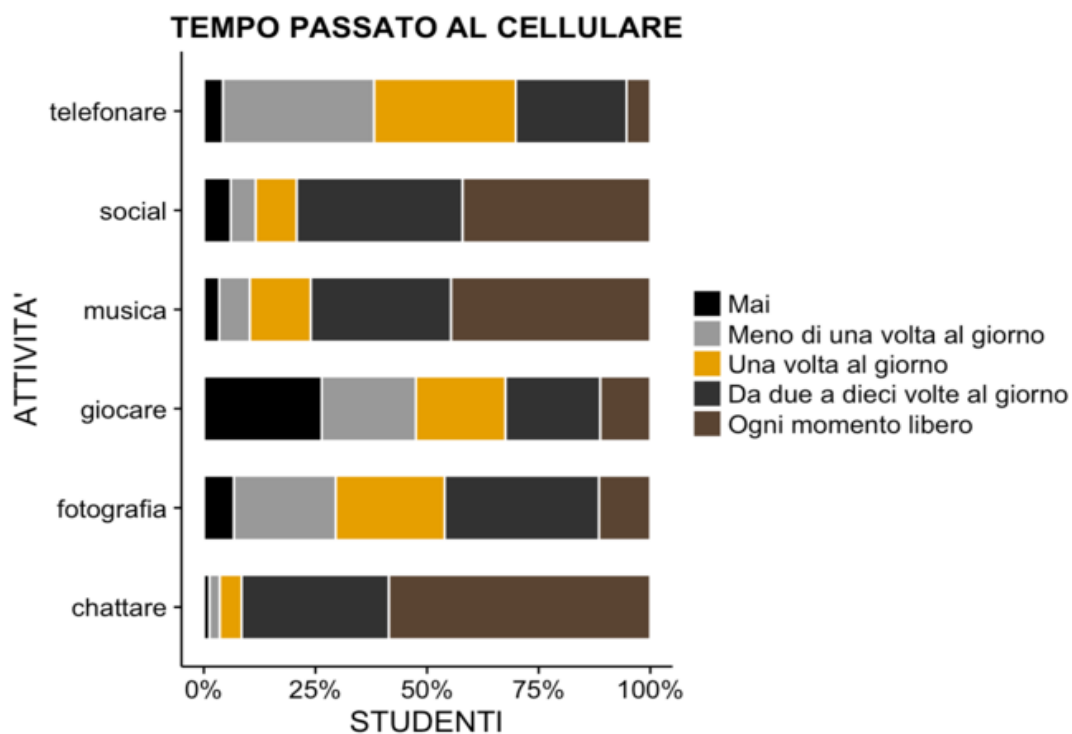
	navigareweb	socialnetwork	chat	videogiochi
Mai	1.4	4.8	1.4	23.5
Meno di una volta al mese	1.8	1.8	1.0	8.8
Una o due volte al mese	2.6	3.0	0.6	7.8
Una o due volte alla settimana	16.5	11.4	4.4	18.9
Una o due ore al giorno	47.0	45.0	35.9	25.9
Più di due ore al giorno	30.7	34.1	56.8	15.1

Il 99.3 % degli studenti possiede un **telefono cellulare**, di questi il 98.7 % ha uno **smartphone** e l'1.3 % un telefono in grado di mandare solo messaggi e sms.

Anche in questo caso l'attività principale svolta attraverso i cellulari è chattare (60% circa), il 45% dei ragazzi ascolta musica.

L'81% utilizza lo smartphone quando è con gli amici e il 75% a scuola, il 52% durante la notte e il 34% durante i pasti.

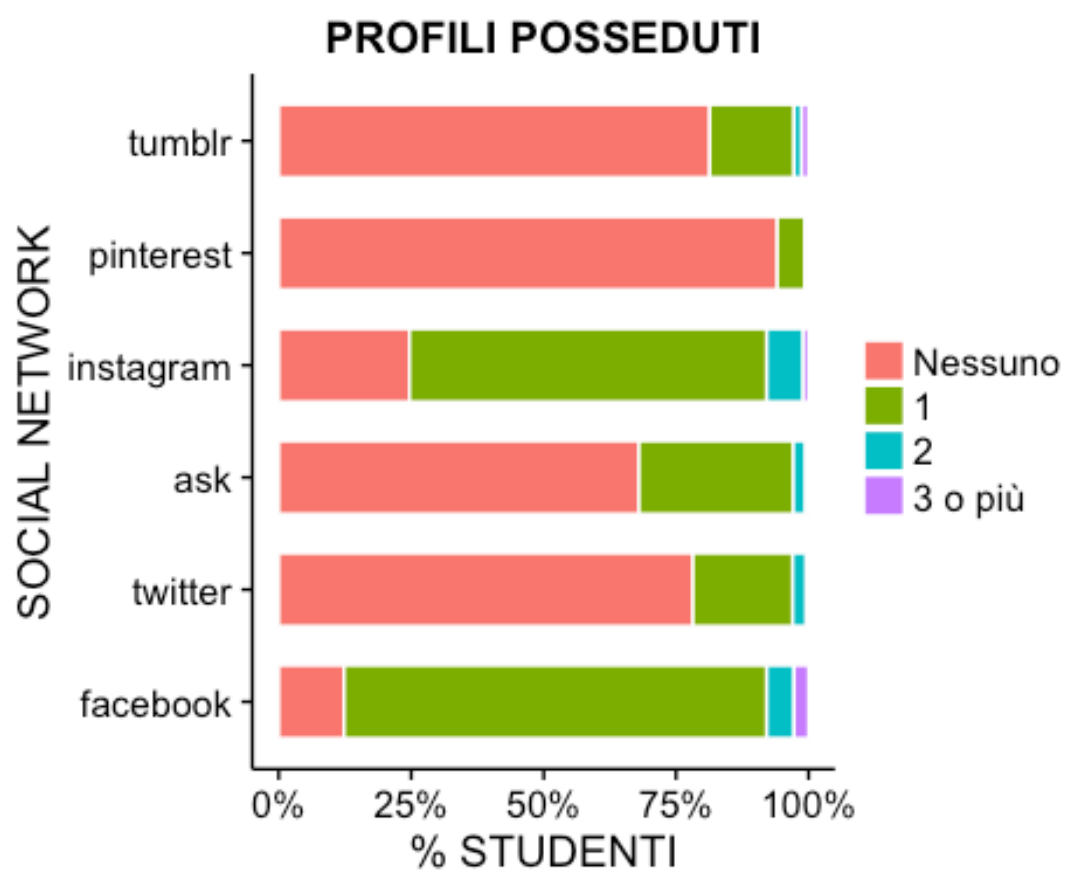
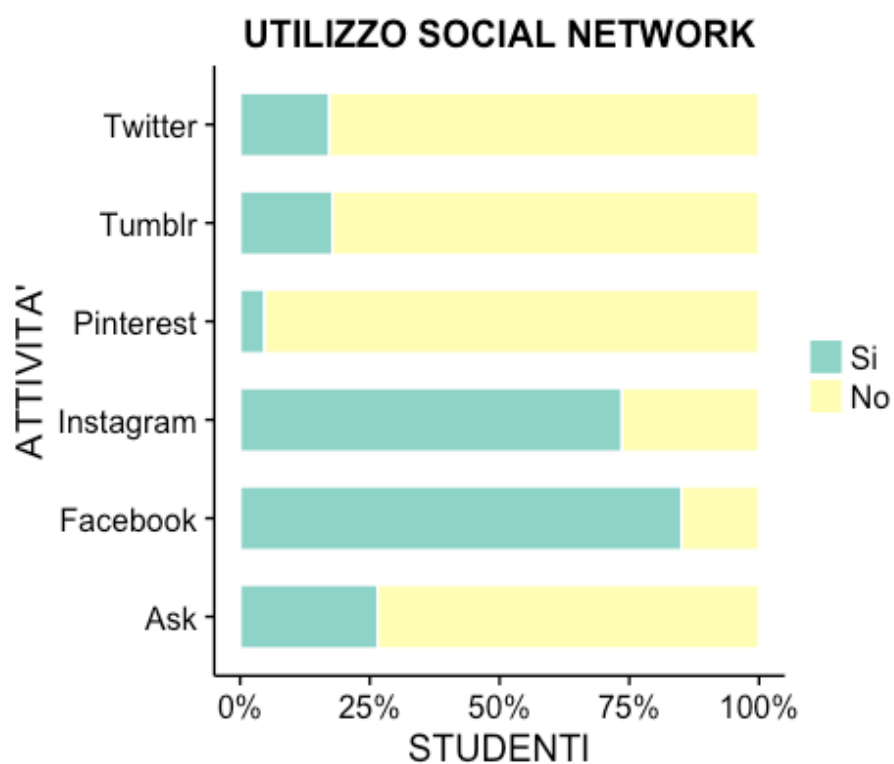
Le femmine utilizzano lo smartphone ogni momento libero nel 71% dei casi, rispetto al 45% dei maschi. Tra i ragazzi di origine italiana e quelli di origine straniera non c'è una netta differenza nell'utilizzo dello smartphone, sono il 57.9% degli italiani ad usarlo ogni momento libero rispetto al 62.1 % degli stranieri.



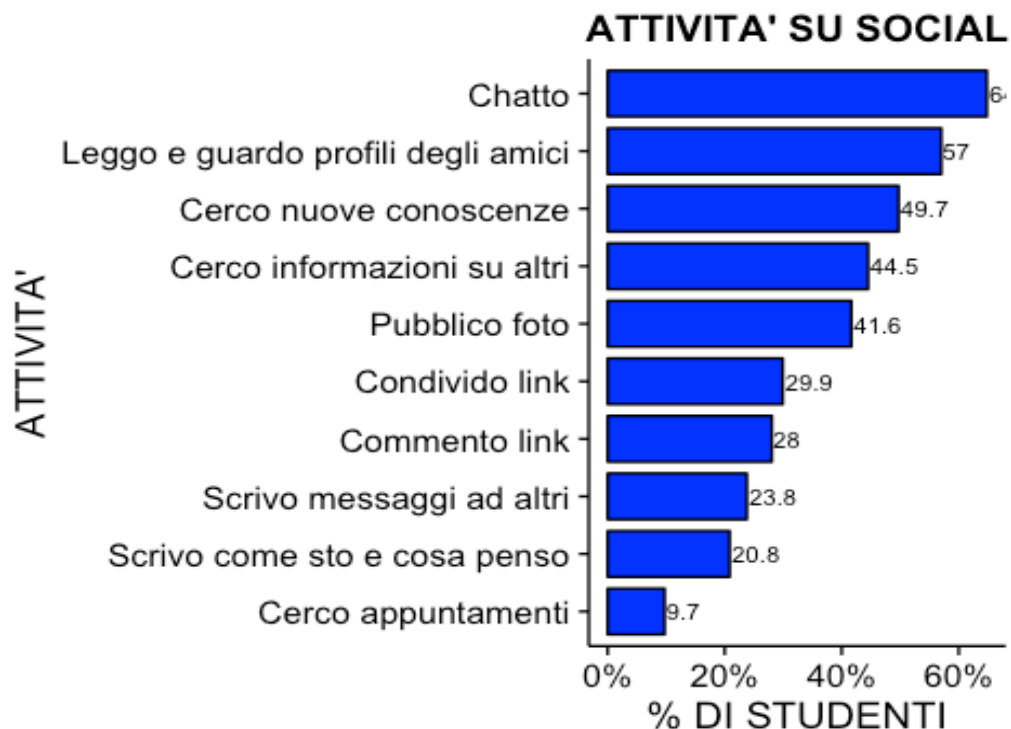
Il 95% degli studenti utilizza un **social network**, il 92.4% dei maschi e il 97.3 % delle femmine, il 95.2 % dei minorenni e il 94.4 % dei maggiorenni.

I social network più utilizzati sono Facebook per circa l'80% e Instagram per circa il 70% del campione. Quello meno utilizzato è Pinterest (per circa il 10%). La frequenza d'uso maggiore per i maschi è di una o due volte al giorno, per le femmine è più di due ore al giorno. Per il 19.5 % è più facile relazionarsi via web, per il 60 % è più facile di persona, per il restante 20.5 % è indifferente.

Lo studente medio possiede 2.7 profili considerando tutti i maggiori social network.



I social vengono utilizzati principalmente per chattare (65%), leggere e guardare i profili degli amici (57%).



Tutti gli studenti, senza differenza di età, chattano, leggono e guardano foto sui profili degli amici; in particolare i ragazzi di 15 anni più degli altri leggono e guardano foto sui profili degli amici. I ragazzi di 14 anni, oltre a chattare, sono quelli che utilizzano maggiormente i social network per cercare nuove conoscenze.

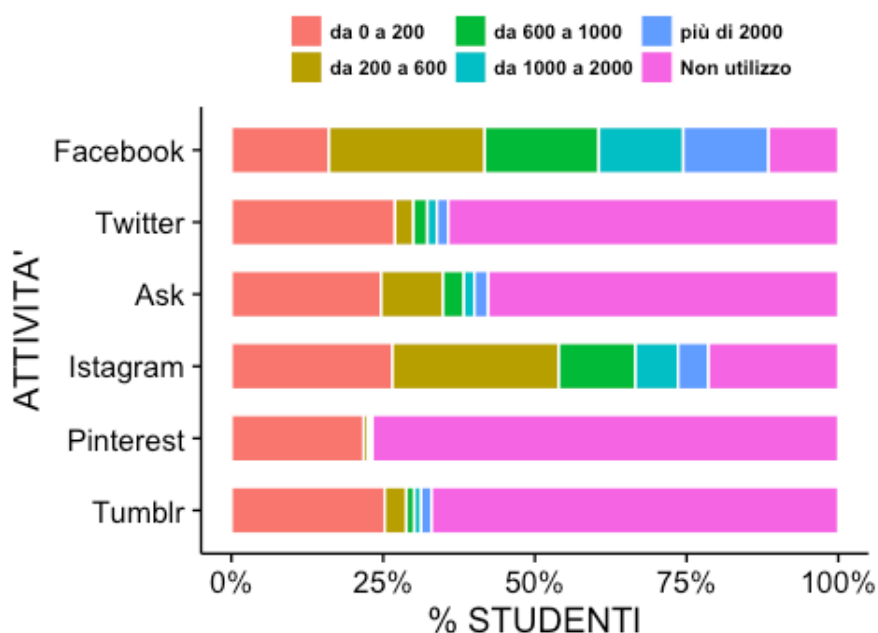
Le femmine più di frequente chattano (61%) e cercano nuove conoscenze (57.2%). Tra chi legge e guarda i profili degli amici di frequente, la percentuale di sesso femminile è 65.8 %. Tra chi pubblica foto di frequente, la percentuale di sesso femminile è il 69.3 % e tra chi scrive cosa fa e cosa pensa di frequente la percentuale di sesso femminile è il 62.9 %.



Per ciò che riguarda il **numero dei contatti**, sul profilo di Facebook le percentuali sono molto omogenee, con una leggera prevalenza di chi ha dai 200 ai 600 contatti.

Su Twitter prevalgono gli studenti che hanno dagli 0 ai 200 contatti, così come per Ask, Pinterest e Trumblr. Mentre su Instagram la maggior parte degli studenti ha un numero di contatti pari a 200-600.

NUMERO CONTATTI SU PROFILO SOCIAL

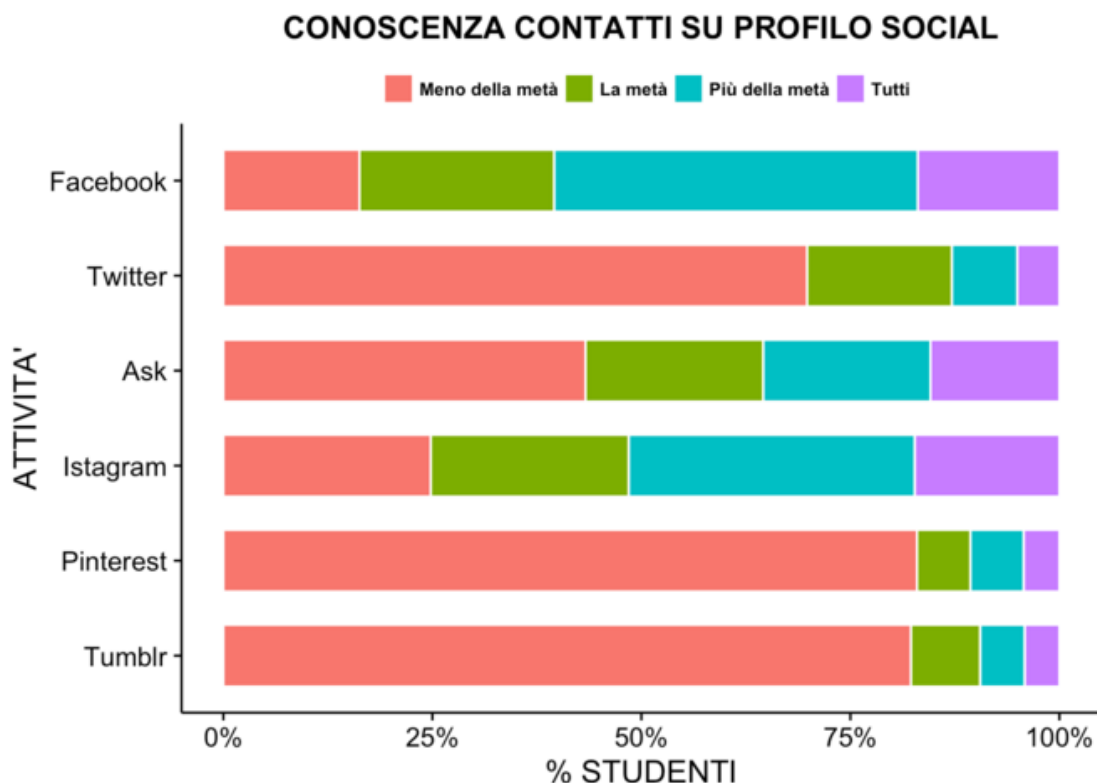


Inoltre è interessante evidenziare quanti dei **contatti** sui social sono persone **che i ragazzi conoscono realmente**.

È su Facebook e Instagram che gli studenti conoscono più della metà dei loro contatti, contrariamente agli altri social network (Twitter, Ask, Pinterest e Tumblr) in cui gli studenti ne conoscono meno della metà.

% di chi conosce almeno la metà dei propri contatti per genere

	Facebook	Twitter	Ask	Instagram	Pinterest	Tumblr
maschi	86.3	24.3	63.0	73.8	10.3	18.3
femmine	81.3	33.9	51.5	76.2	21.8	17.4



Analizzando in particolare la differenza di genere, il 45.6% dei maschi ha incontrato qualcuno conosciuto online contro il 42.3 % delle femmine.

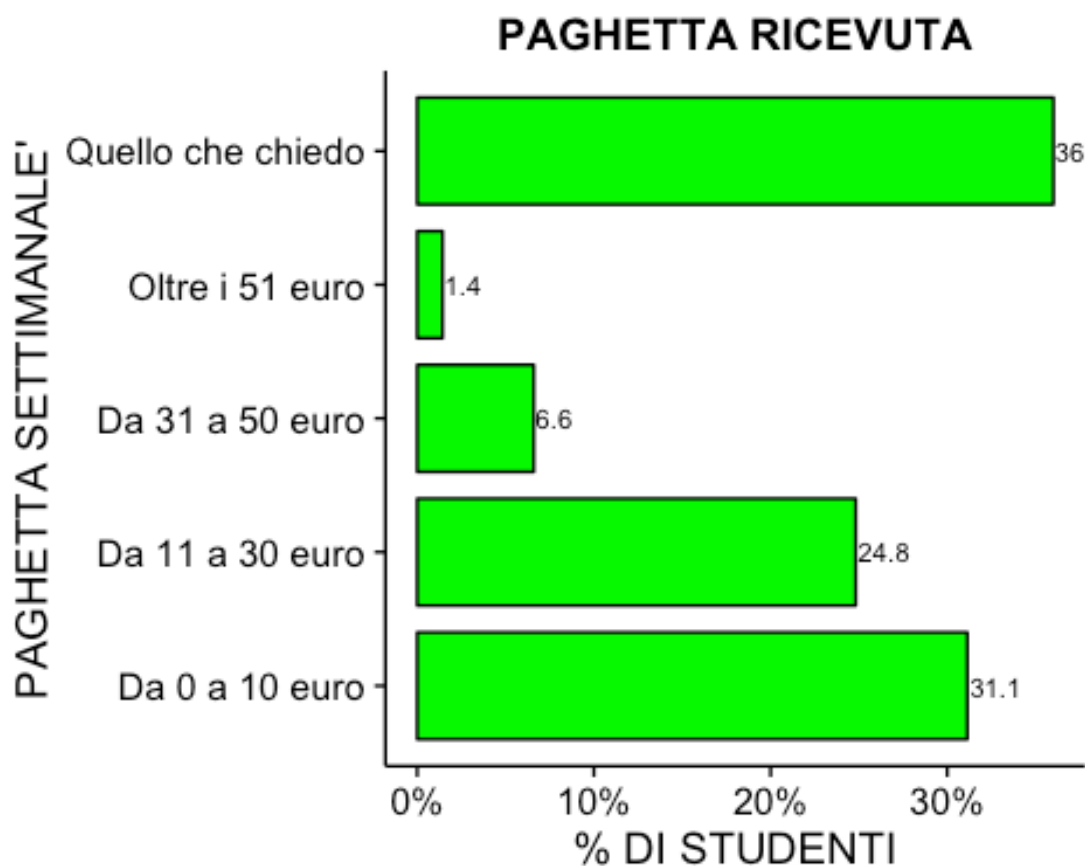
Non ci sono differenze sostanziali tra chi ha compiuto la maggiore età e i minorenni, il 44.2% di questi ultimi ha incontrato qualcuno conosciuto online contro il 43.1% dei maggiorenni.

Il 45.6 % degli studenti conosce coetanei che scambiano regolarmente proprie immagini provocanti/ose', il 50.3 % dei maggiorenni e il 43.8 % dei minorenni.

Il 18.1 % dichiara di essere stato messo in imbarazzo attraverso la diffusione di foto private o ridicole su internet: il 21 % dei maggiorenni e il 16.9 % dei minorenni.

1.6 Paghetta settimanale

Rispetto alla somma di **soldi percepita settimanalmente** il 36% ha risposto di ricevere il denaro che chiede, il 31% da 0 a 10 euro, il 25% da 11 a 30 euro e l'1.4% oltre i 51 euro. Non emergono differenze significative per sesso e per età.

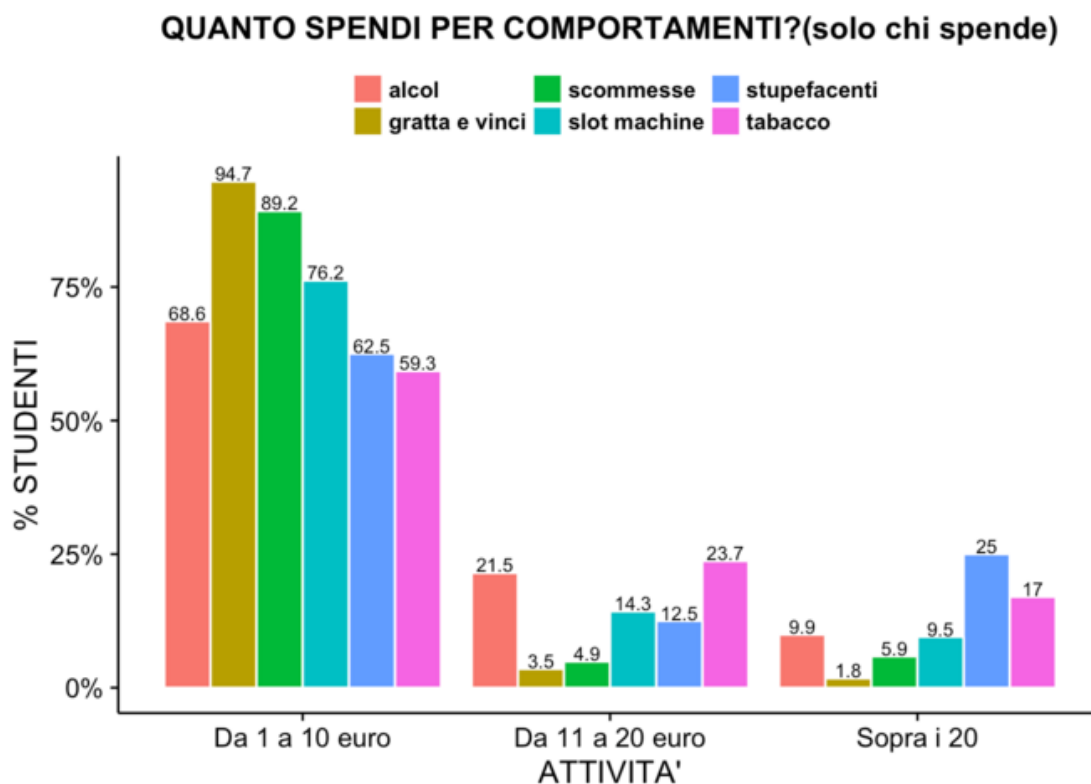


È stato chiesto in media quanto si **spende per diverse attività**: gli studenti hanno riferito di spendere principalmente la loro paghetta settimanale per le attività con gli amici, per il cellulare e per lo shopping. In particolare la maggior parte degli studenti spende più di 20 euro per lo shopping (59.5% maschi e 83.6% femmine), dagli 11 ai 20 euro con gli amici (89.7% maschi, 91.8% femmine), dall'1 ai 10 euro per il cellulare.

I ragazzi spendono parte della loro paghetta per alcune **abitudini disfunzionali**.

In particolar modo settimanalmente il 19.2 % dei giovani consuma parte della paghetta settimanale in azzardo: l'8.2% in grattaevinci, il 3% in slot, il 14.6% in scommesse.

La maggior parte dei ragazzi che spende in comportamenti disfunzionali lo fa con somme comprese tra 1 a 10 euro, in particolare il 95% di loro spende in gratta e vinci, il 90% in scommesse, il 76% in slot machine, il 69% in alcol, il 63% in stupefacenti e il 59% in tabacco.



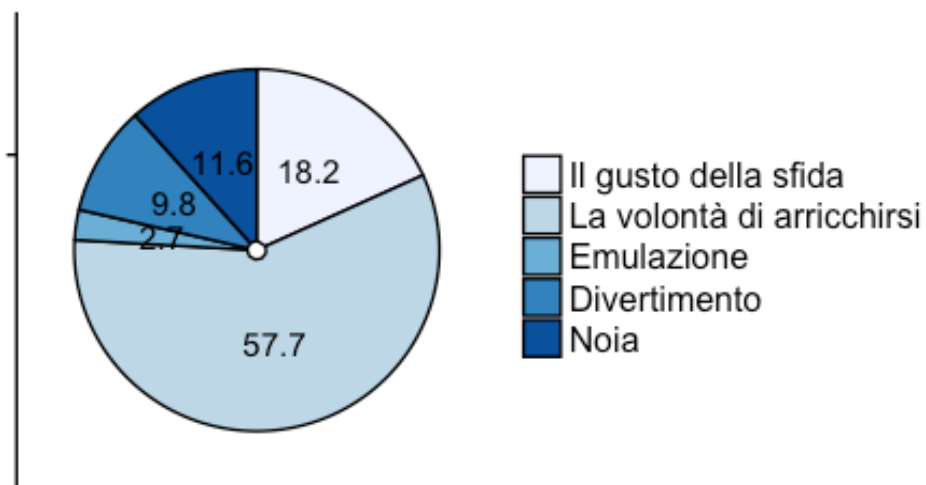
Non c'è differenza significativa tra stranieri nati all'estero e stranieri nati in Italia, tranne che per le scommesse (stranieri nati in Italia 0%, stranieri nati all'estero 18.2%) e per acquisto stupefacenti (stranieri nati in Italia 7.7%, stranieri nati all'estero 13%).

1.7 Azzardo

Il 63.4% dei giovani ha avuto **esperienze con il gioco d'azzardo**, in particolar modo il 53% dell'intero campione spende in gratta e vinci, il 26% in scommesse, l'11% in slot machine e l'8% in scommesse su internet.

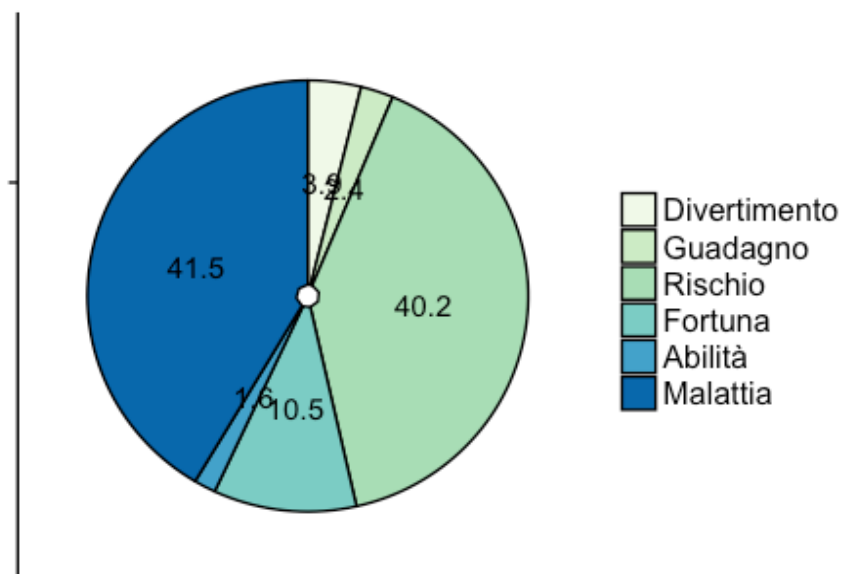
Molti (58%) dichiarano che secondo loro la motivazione che spinge all'azzardo è la volontà di arricchirsi, per il 18% è il gusto della sfida, per l'11% la noia.

MOTIVAZIONI GIOCO D'AZZARDO



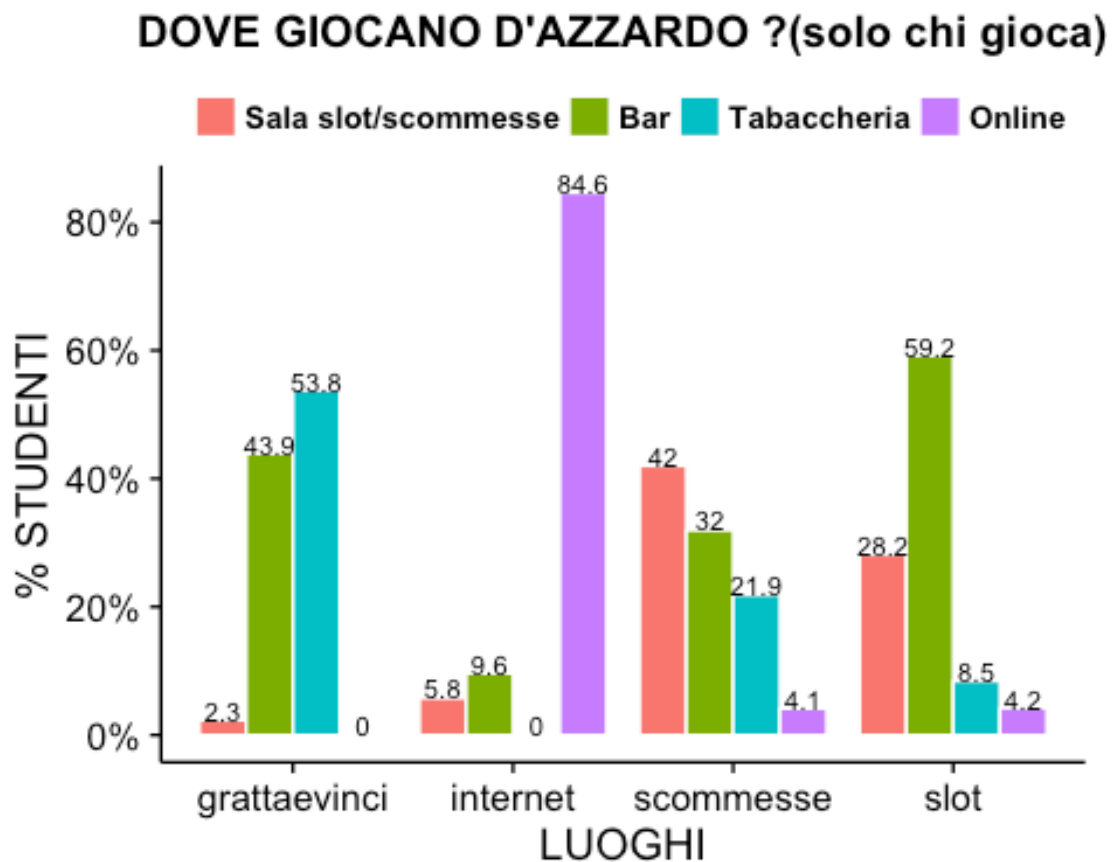
È stato chiesto agli studenti il significato di gioco d'azzardo: il 42% dei giovani sottolinea che è una malattia, il 40% un rischio e il 10,5% fortuna.

SIGNIFICATO GIOCO D'AZZARDO

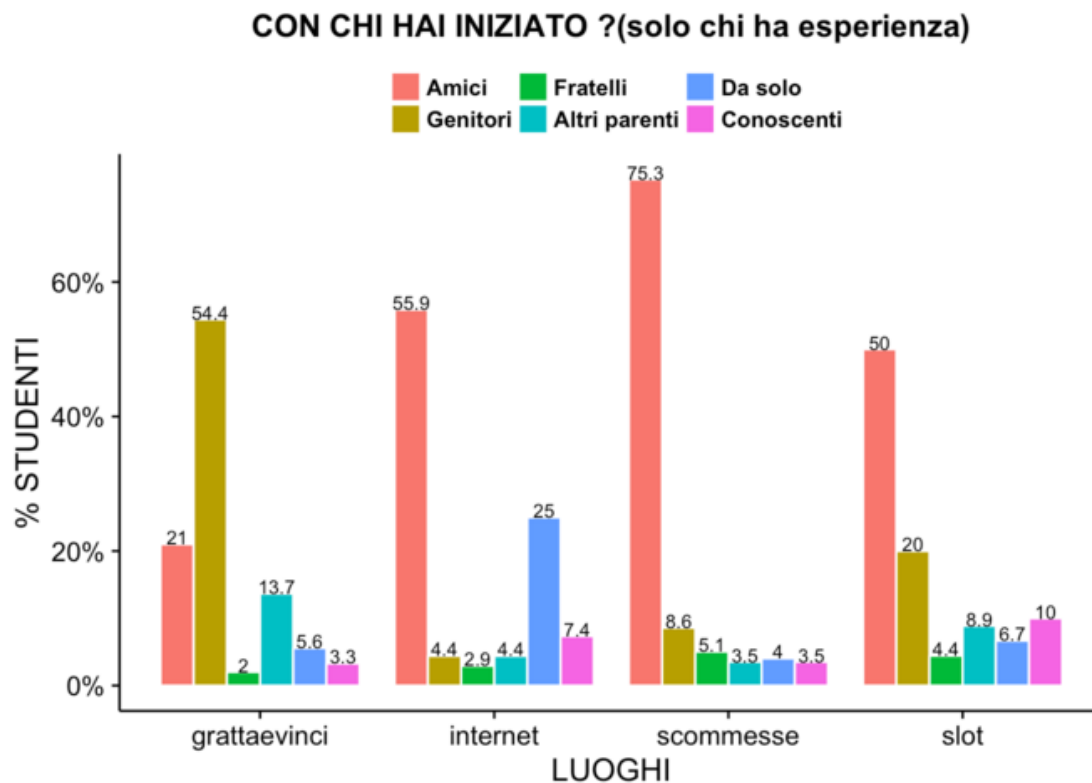


La maggior parte dei giovani **conosce i luoghi in cui c'è la possibilità di giocare**, in particolare il 71% conosce un luogo in cui si fanno giocare i minori: di questi il 76.9 % conosce un bar, il 75.7 % un tabacchi, il 51.8 % un sito web, il 39.3 % una sala scommesse.

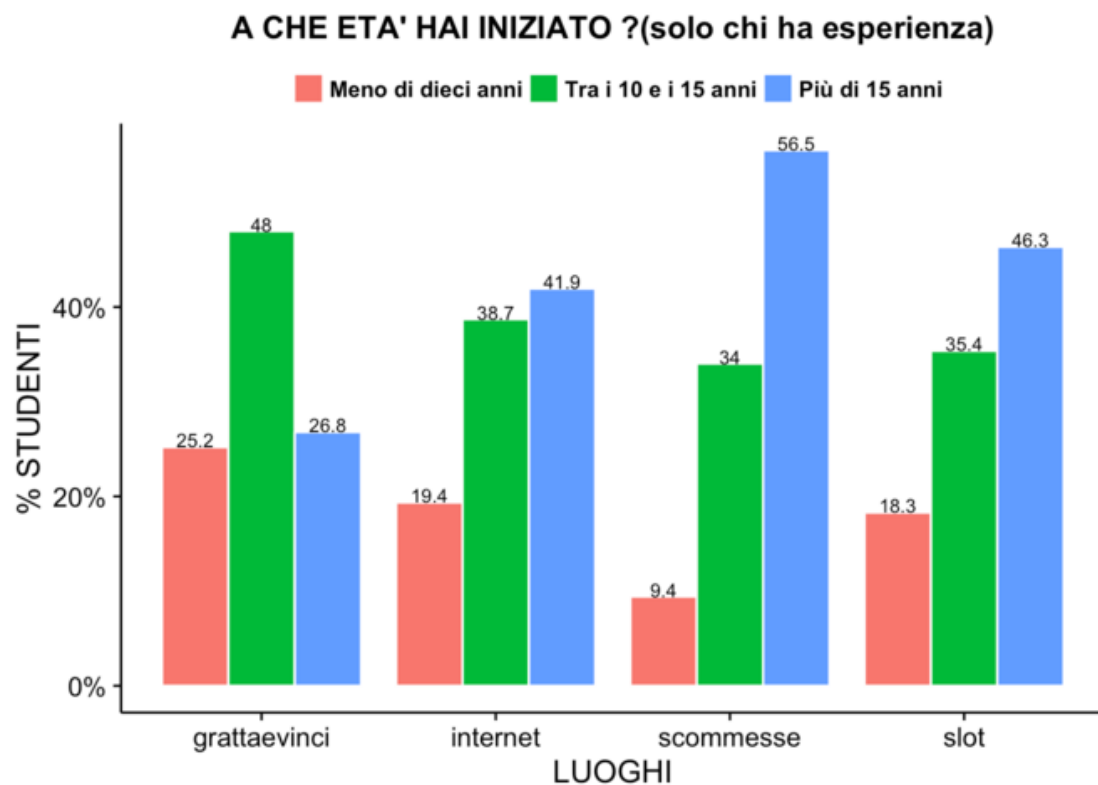
L'85% dei giovani utilizza internet per giocare online, il 59% gioca alle slot nei bar, il 54% ai gratta e vinci nelle tabaccherie e il 42% alle scommesse nelle sale adibite.



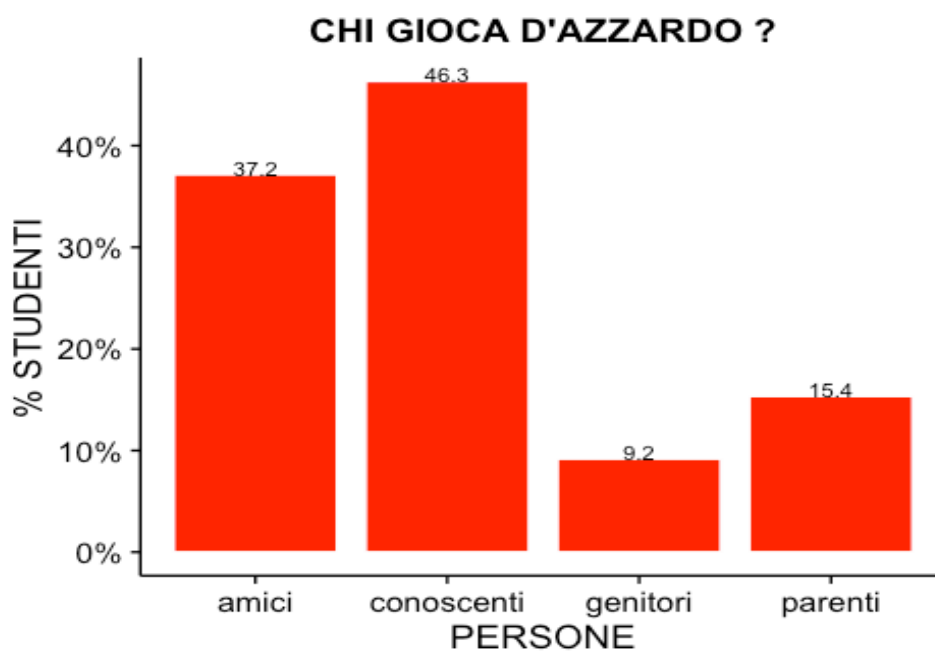
Tra gli studenti che hanno avuto già esperienze con il gioco d'azzardo il 50% di chi gioca alle slot ha iniziato con gli amici e il 20% con i genitori. Tra chi scommette la maggior parte (75%) ha iniziato con gli amici, così come chi gioca d'azzardo on line (56%), tra coloro che utilizzano gratta e vinci il 54% ha iniziato con i genitori.



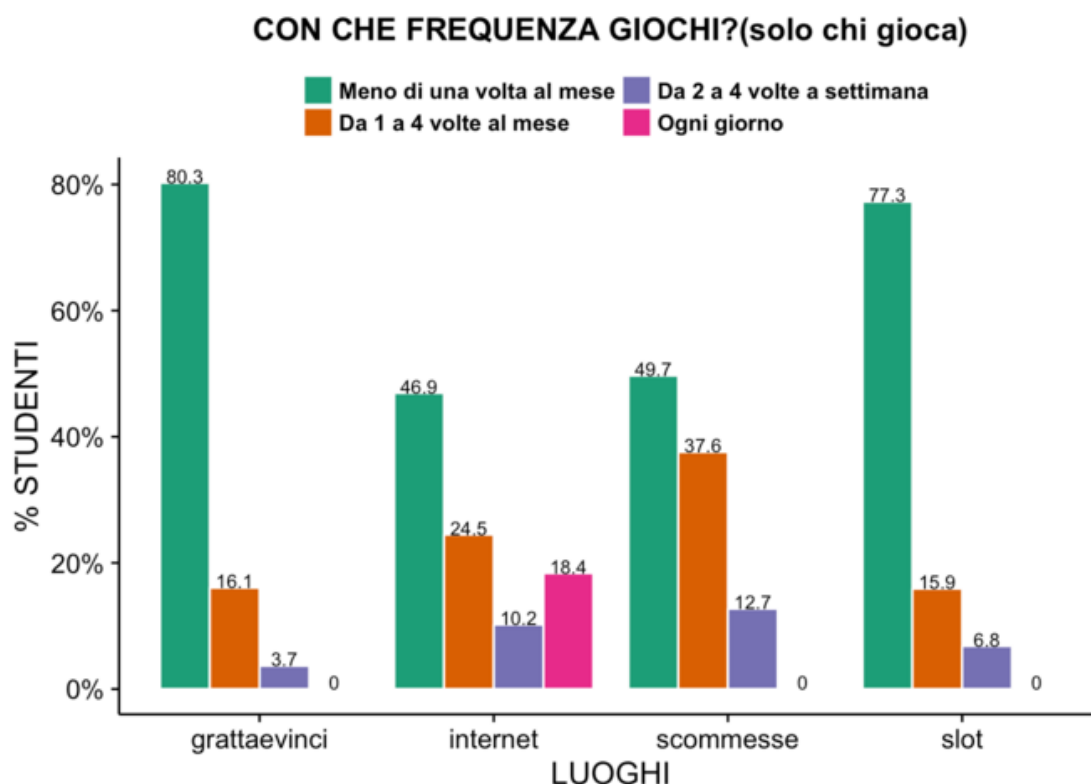
È stata indagata anche **l'età del primo contatto dei giovani con il gioco d'azzardo**: il 48% dei ragazzi ha iniziato con i gratta e vinci tra i 10 e i 15 anni, il 27% dopo i 15 anni e il 25% prima di dieci anni. Per ciò che concerne il gioco su internet il 42% ha iniziato dopo i 15 anni. Alta è la percentuale di ragazzi (56%) che hanno iniziato a giocare alle scommesse dopo i 15 anni. Anche coloro che giocano alle slot hanno iniziato oltre i 15 anni (46%).



Il 9% del campione ha parenti stretti (genitori o fratelli) che giocano d'azzardo abitualmente, il 15% altri parenti, il 37% amici ed il 46% conoscenti.



L'80% dei ragazzi che gioca ai gratta e vinci lo fa meno di una volta al mese così come il 47% di coloro che gioca su internet, il 50% dei ragazzi che scommette e il 77% di coloro che giocano alle slot.

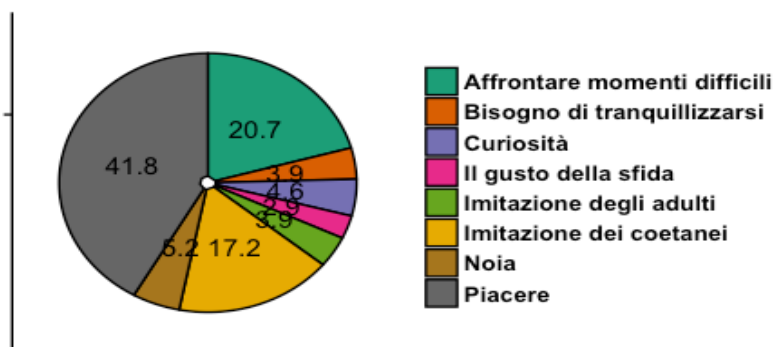


1.8 Uso di Alcol, tabacco e sostanze stupefacenti

Per il 78% del campione **l'alcol** crea dipendenza, per il 16.8 % non la crea e il restante 5.2 % non sa rispondere. Il 19.4 % non fermerebbe mai un amico che beve alcolici, il 69.2 % solo se pensa che stia esagerando.

Per il 42% degli studenti l'uso di alcol è motivato dalla ricerca del piacere, per il 21% dal dover affrontare momenti difficili e per il 17% dall'imitazione dei coetanei.

MOTIVAZIONI USO ALCOL

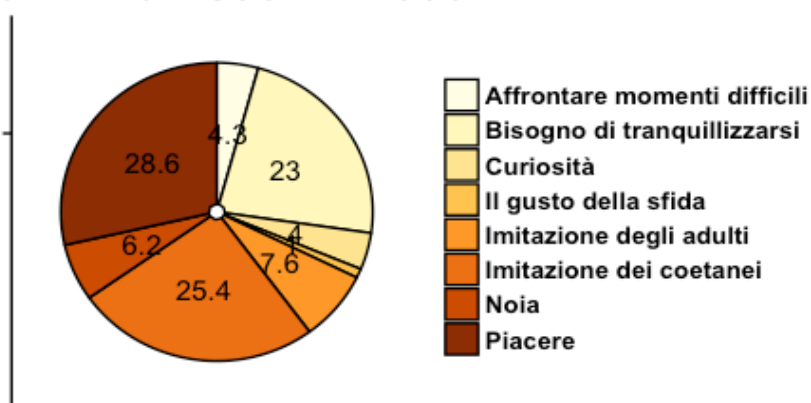


Solo il 2% dei ragazzi assume alcol ogni giorno, il 15% meno di una volta al mese, il 27% 1 o 2 volte al mese e il 24% 1 o 2 volte a settimana.

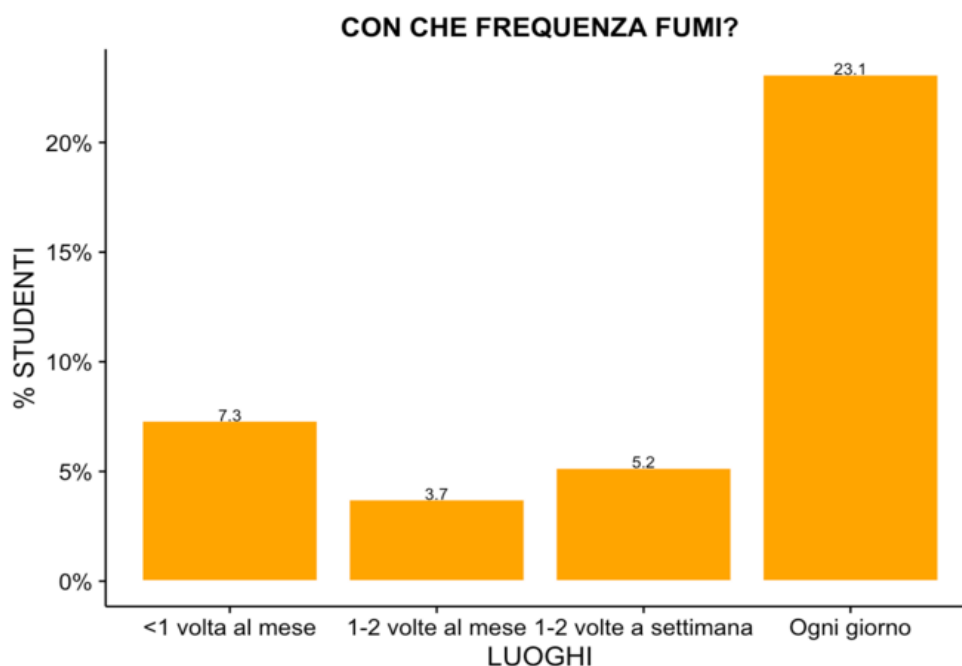
Per l'89 % il **tabacco** crea dipendenza, per il 7.7 % non la crea e il restante 3.3 % non sa rispondere. Il 30.3 % non fermerebbe mai un amico che fuma, il 56.5 % solo se pensa che stia esagerando.

Anche per il tabacco la motivazione principale d'uso secondo i giovani è il piacere (28.6%); il 25% dei ragazzi lo attribuisce all'imitazione di coetanei e il 23% al bisogno di tranquillizzarsi, solo il 4% all'affrontare momenti difficili.

MOTIVAZIONI USO TABACCO



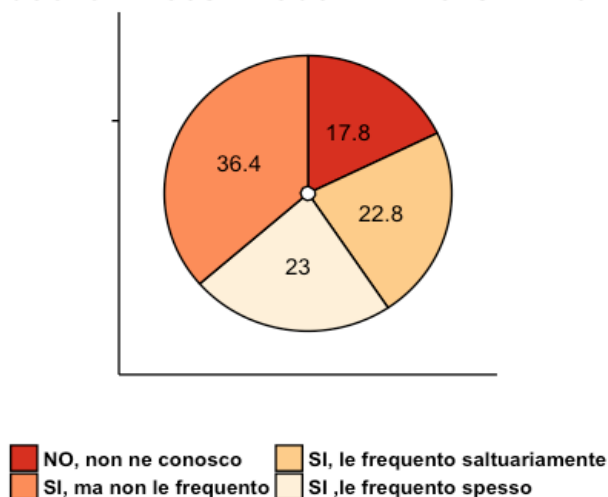
La maggior parte dei ragazzi che fuma (23%) lo fa ogni giorno, il 7% meno di una volta al mese, il 5% 1 o 2 volte a settimana e il 4% 1 o 2 volte al mese.



Per l'87.1 % **gli stupefacenti** creano dipendenza, per il 9.3 % non la creano e il restante 3.6% non sa rispondere. Il 14.6 % non fermerebbe mai un amico che fa uso di stupefacenti, il 39.2 % solo se pensa che stia esagerando.

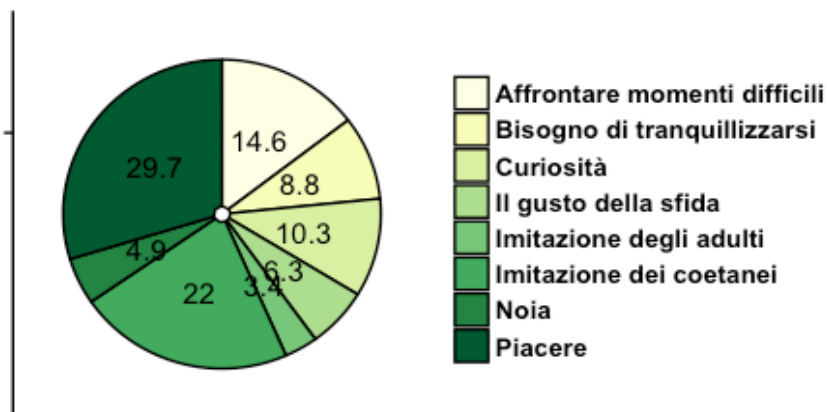
Il 37% dei ragazzi intervistati conosce persone che assumono sostanze ma non le frequenta, il 23% conosce e frequenta queste persone saltuariamente, il 23% le frequenta spesso e il 18% non conosce nessuno che assuma sostanze.

CONOSCI CHI ASSUME SOSTANZE STUPEFACENTI

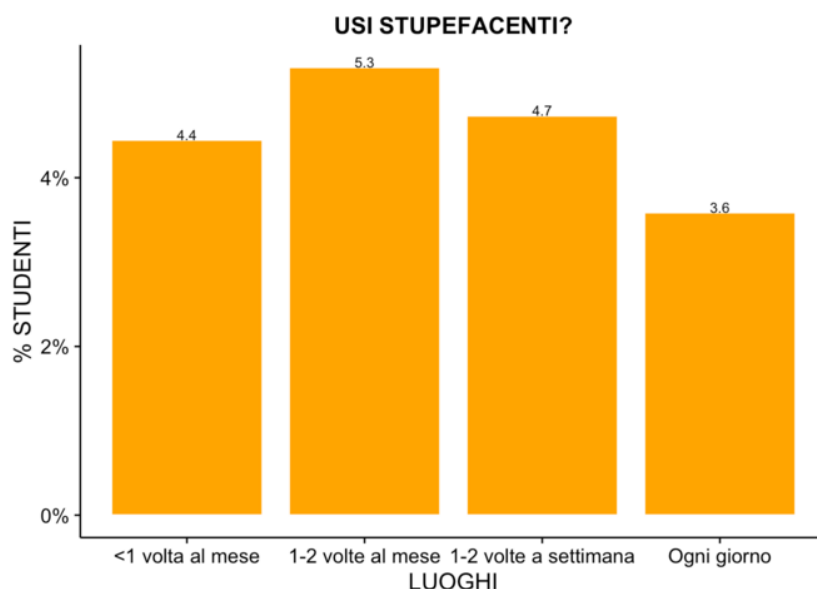


Le **motivazioni che spingono all'uso di stupefacenti** secondo i ragazzi sono soprattutto il piacere (30%) e l'imitazione dei coetanei (22%). Solo il 5% pensa che si faccia per noia e il 3% per imitare gli adulti.

MOTIVAZIONI USO STUPEFACENTI



La frequenza di **uso per gli stupefacenti** è di una o due volte al mese per il 5.3% degli studenti che ne fanno uso, 1 o 2 volte alla settimana per il 4.7%, meno di una volta al mese per il 4.4% e ogni giorno per il 3.6%.



1.9 Altri comportamenti disfunzionali

Il 10.9 % **non fermerebbe mai un amico** che usa psicofarmaci non prescritti, il 29.1 % solo se pensa stia esagerando.

Il 10.8 % non fermerebbe mai un amico che guida pericolosamente, il 34.1 % solo se pensa stia esagerando.

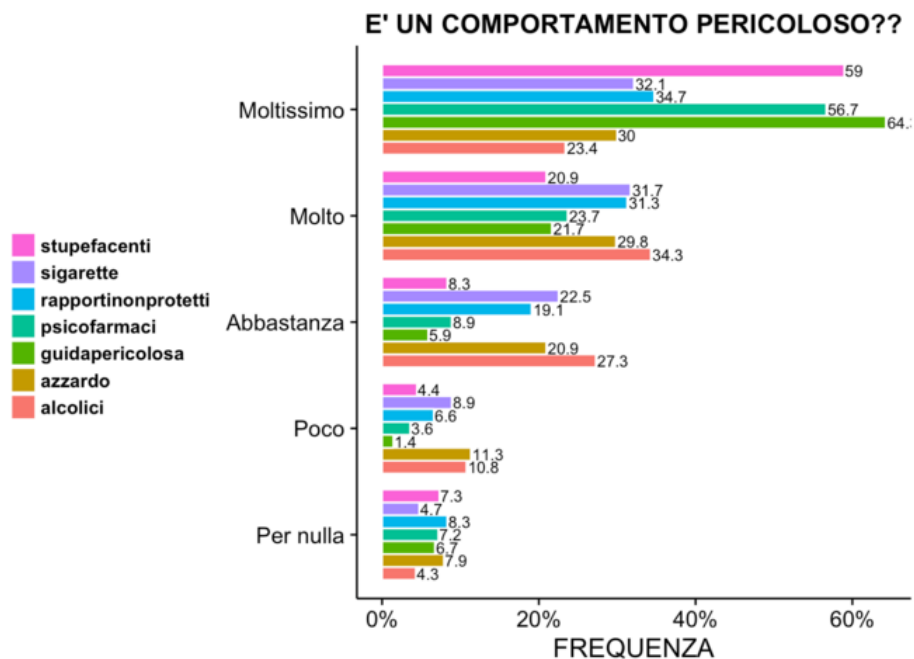
Il 34.6 % non fermerebbe mai un amico che ha rapporti sessuali non protetti, il 29.3 % solo se pensa stia esagerando.

Il 23 % non fermerebbe mai un amico che abusa di cibo, il 46.8 % solo se pensa stia esagerando.

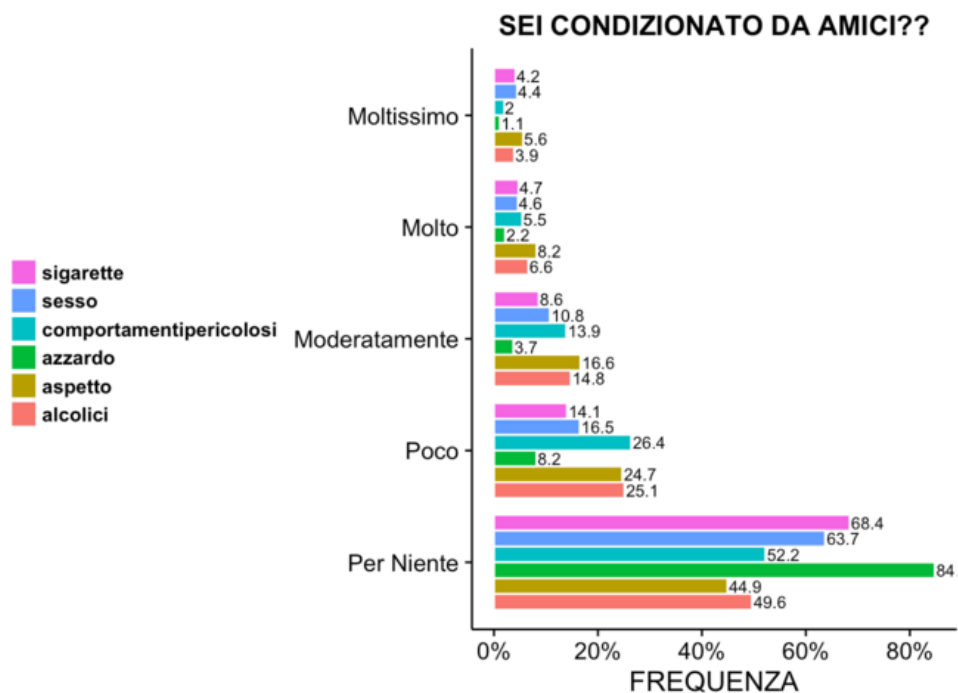
1.10 Pericolosità dei comportamenti

È stato chiesto agli studenti quanto percepiscono che un **comportamento sia pericoloso**. Le possibilità di risposta sono state: "Per nulla", "Poco", "Abbastanza", "Molto", "Moltissimo".

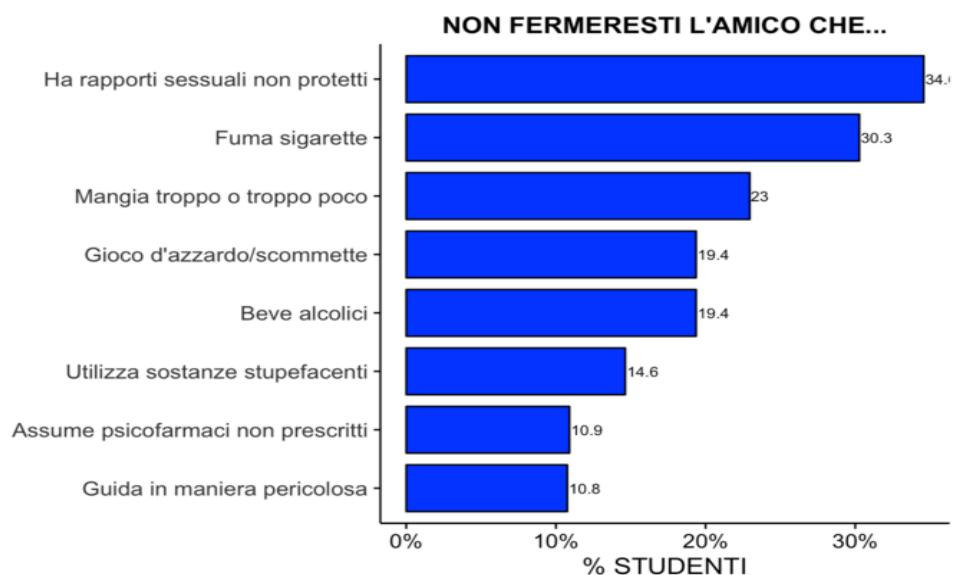
Sono percepiti pericolosi a livello "Moltissimo" la guida pericolosa per il 64%, gli stupefacenti per il 59% e l'uso di psicofarmaci per il 57%. Si percepisce come "Molto" pericoloso l'uso di alcolici (34%), il fumo di sigarette (32%) e i rapporti non protetti (31%). Per "Abbastanza" pericoloso sempre l'uso di alcolici (27%), il fumo di sigarette (23%), e i rapporti non protetti (19%). Per "Poco" e "Per nulla" pericolosi il gioco d'azzardo e i rapporti non protetti.



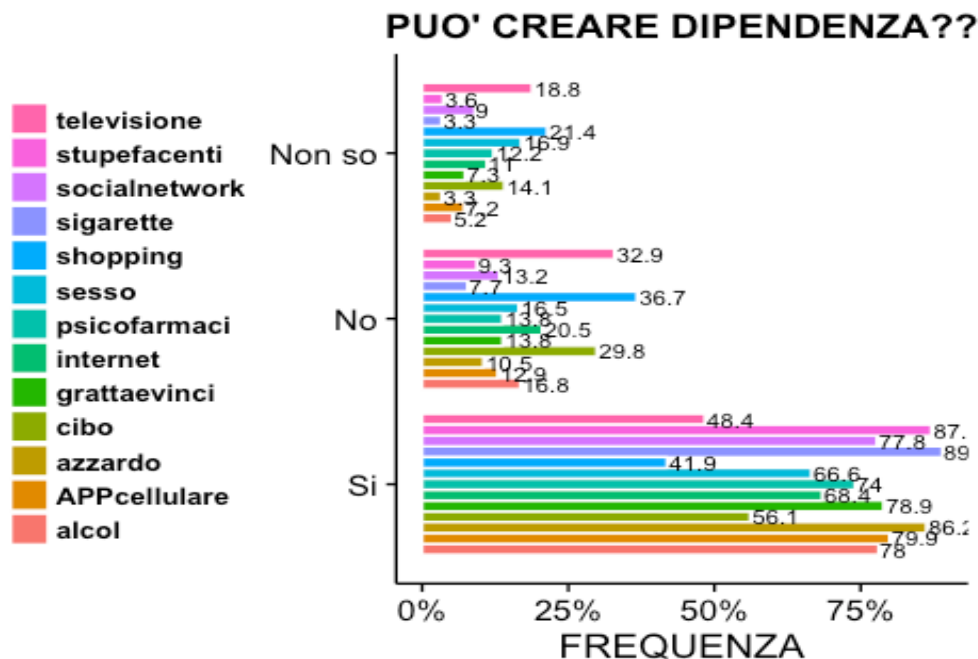
È stato chiesto quanto si è **condizionati da amici nell'intraprendere comportamenti pericolosi**. In linea di massima gli studenti cui sono stati sottoposti i questionari dichiarano di non farsi influenzare dagli amici nel mettere in atto comportamenti disfunzionali. Infatti i giovani hanno risposto che sono condizionati "Moltissimo" in una percentuale del 6% nel fare diete per dimagrire e nella percentuale del 4% nell'intraprendere rapporti non protetti (quindi percentuali molto basse). Sono "Molto" condizionati per l'8% sempre nell'intraprendere diete e nell'usare alcolici (7%), anche in questo caso si parla di percentuali basse. Sono "Moderatamente" condizionati nell'intraprendere diete (17%) e nell'uso di alcolici (15%). Sono "Poco" condizionati nei comportamenti pericolosi (26%), nell'uso di alcolici (25%) e nell'intraprendere diete (24%). Le percentuali più alte sono state rilevate per l'item "Per niente". Infatti l'80% dei ragazzi non si fa condizionare dagli amici nel gioco d'azzardo (80%), nell'uso di sigarette (68%) e nell'intraprendere rapporti non protetti (64%).



La maggior parte dei giovani non fermerebbe un amico se ha rapporti sessuali non protetti (34%), se fuma sigarette (30%) o mangia troppo o troppo poco (23%)



I comportamenti che possono creare dipendenza secondo i ragazzi sono: fumare sigarette (89%), usare stupefacenti (87%), giocare d'azzardo (86%), utilizzare gratta e vinci (79%). I comportamenti che secondo i giovani non creano dipendenza sono lo shopping (37%), guardare la televisione (33%) ed assumere cibo (30%).



1.11 Immagine corporea

Il 63.6 % del campione è **soddisfatto della propria immagine corporea**, il 77.3 % dei maschi e il 51.1 % delle femmine.

Il 78.4% di chi pratica sport almeno due ore al giorno è soddisfatto della propria immagine corporea contro il 53.8 % di chi non lo pratica mai. Il 51.5% ha usato cibo per sentirsi meno triste o tranquillizzarsi (31.4% dei maschi e il 69.7% delle femmine).

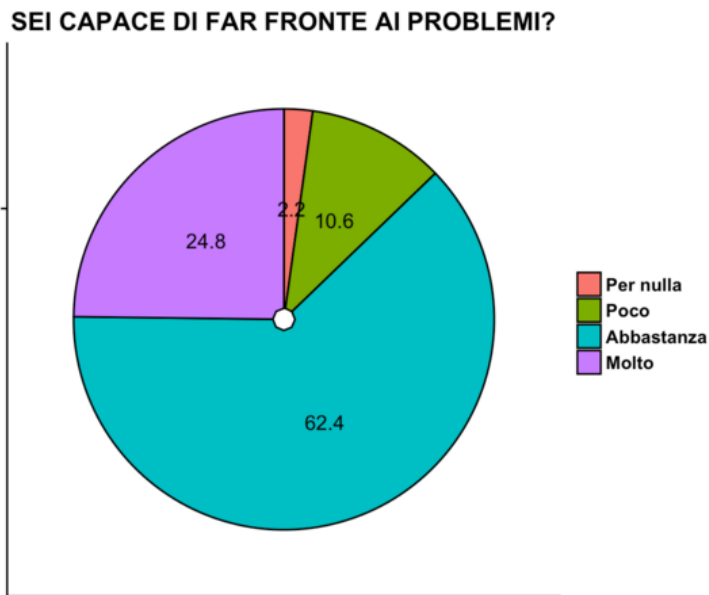
Il 46.8% cambierebbe qualcosa di sè per piacere agli altri (39.9% dei maschi e 53% delle femmine).

Tra gli studenti il 55% non ha mai **seguito una dieta**, il 25% l'ha seguita da solo, il 9% secondo consiglio di un medico. Inoltre il 51% ammette di mangiare per sentirsi meglio.

Il 63% di coloro che non sono soddisfatti della propria immagine utilizzano cibo per tranquillizzarsi.

1.12 Strategie di coping

Il 62% dei ragazzi si dichiara "abbastanza" capace di far fronte ai propri problemi, il 25% "molto" capace, l'11% "poco" capace.



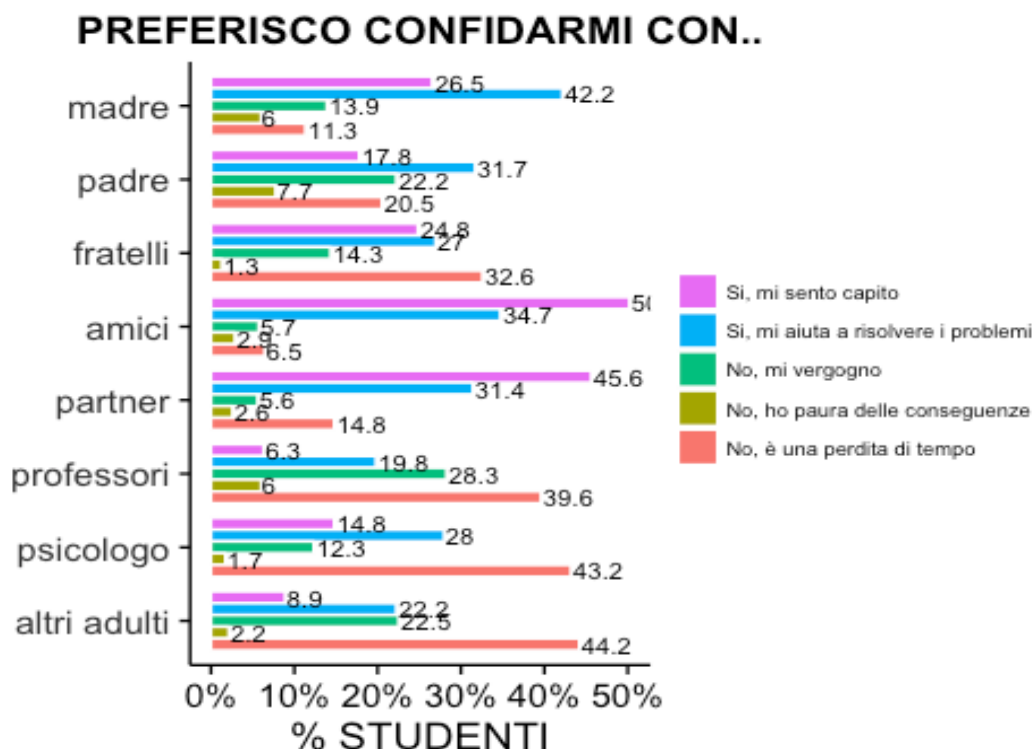
Non c'è differenza di genere nel sentirsi capaci di far fronte ai propri problemi, infatti sia i maschi che le femmine si dichiarano "abbastanza" capaci (62%).

Considerando uno spettro più ampio, dai dati si deduce che i ragazzi si definiscono "abbastanza" capaci di far fronte ai problemi al di là della soddisfazione della propria immagine corporea. Lo stesso quadro si prospetta per coloro che svolgono un'attività fisica, per cui tutti i ragazzi (sia coloro che praticano uno sport sia i ragazzi che non praticano attività sportiva) si dichiarano "abbastanza" capaci di far fronte ai problemi della vita quotidiana. Tra coloro i quali utilizzano un social network, la capacità di far fronte ai problemi si stabilizza sulla risposta "abbastanza" per il 62%, e "molto" nel 25% dei casi. Meno sicuri di sé invece sono i ragazzi che non usano i social network, per cui si definiscono "abbastanza" capaci di risolvere i problemi quotidiani per il 77% e "molto" per l'11%. Ancora non ci sono differenze sostanziali tra coloro che sostengono che sia più facile relazionarsi via web o di persona, per cui tutti rispondono che sono "abbastanza" capaci di far fronte ai problemi.

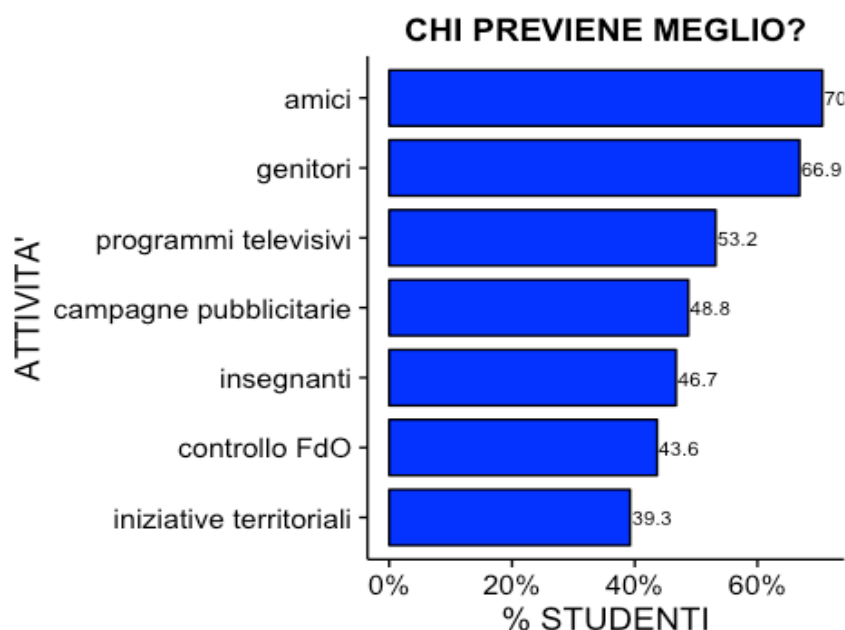
1.13 Figure di riferimento

I ragazzi affermano che preferiscono confidarsi con gli amici (50%) e il partner (46%) perché si sentono capiti, con la madre (42%) e gli amici (34%), il padre (32%) e il partner

(31%) perché si sentono aiutati nel risolvere i problemi. Mentre sentono che confidarsi con altri adulti (44%), con lo psicologo (43%), i professori (40%), sia una perdita di tempo. Una percentuale di ragazzi non si confida con il papà (22%), con i professori (28%), o altri adulti (22%) perché si vergogna.

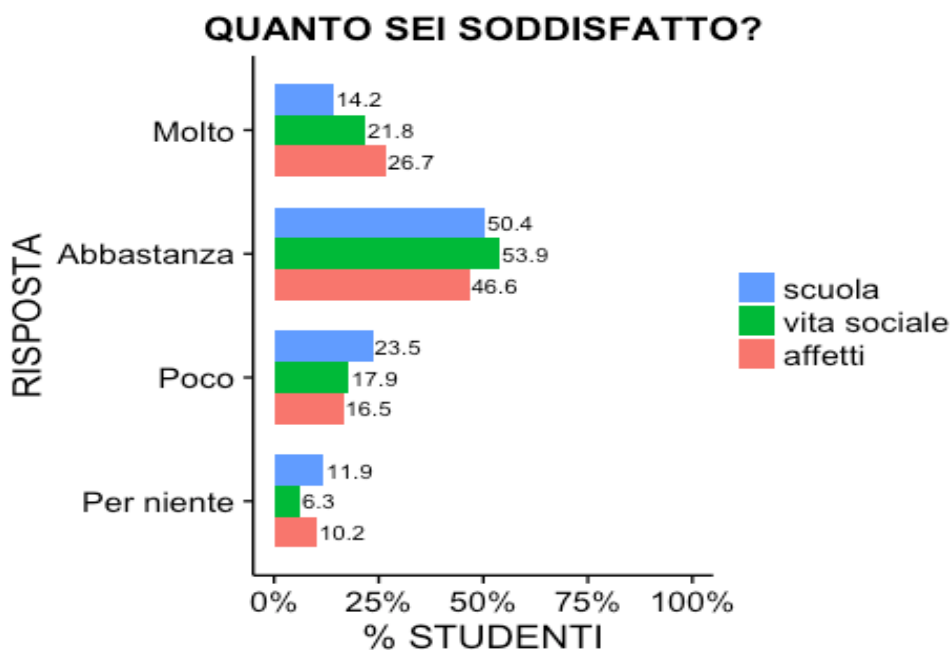


I giovani sentono che gli interventi di prevenzioni funzionano di più se fatti attraverso gli amici (70%), i genitori (67%) e i programmi televisivi (53%), meno attraverso le iniziative territoriali (39%).



1.14 Prospettive future.

Gli studenti del campione analizzato si sentono abbastanza soddisfatti della vita sociale (54%), della scuola (50%) e degli affetti (47%).



Si sentono inoltre molto sicuri di realizzarsi nella vita affettiva (52%), nella carriera (51%) e abbastanza nella vita sociale (46%). Basse sono le percentuali di ragazzi che hanno negative prospettive di vita futura.

